

Serbia facile sulla Spagna. Domani finalissima con l'Italia.

Serbia - Spagna 3-0 (25-20, 25-17, 25-20)

SERBIA: Lazarevic 5, Ksmanovic ne, Malesevic 1, Molnar ne, Antonuevic 2, Vesovic 13, Ognjenovic 1, Ninkovic 10, Nikolic 15, Rasic 13, Cebic (L), Popovic (L). Al. Terzic

SPAGNA: Fernandez Conde 7, Esteban Pinillos, Collar 8, Correa Esteban 2, Fernandez 4, Sanchez Garijo 5, Aranda Munoz 3, Castano Sarrias (L), Sanchez Iglesias, Hernandez Pedilla, Rivero Marin 3, Delgado Garcia 9, Paraja Ramos 9, Sanchez ne. All. Vermeulen

Durata set: 26', 25', 26'

Arbitri: Zanussi e Floriani

Spettatori: 740

Come prevedibile, è stata la Serbia ad aggiudicarsi la partita della seconda giornata della Palladium Cup che si è disputata a Bassano. Pronostico rispettato, però solo in parte, visto che le spagnole hanno giocato con una buona intensità, rendendo l'incontro abbastanza equilibrato, specialmente nel primo set e nella prima parte del terzo.

La Serbia - in campo con Antonuevic al palleggio in diagonale con Lazarevic, Ninkolic e Rasic al centro, Nikolic e Vesovic in banca e Cebic libero - parte bene, sfruttando anche alcuni errori delle spagnole, che cercano di rimanere a galla giocando soprattutto d'astuzia. Appena il team di Terzic concede qualcosa, le iberiche recuperano tre punti di svantaggio e pareggiano i conti sul diciassettesimo punto, ma i centrimetri serbi fanno la differenza nel finale: 25-20.

Anche nel secondo parziale avvio a razzo della Serbia, che si porta subito sul +4 e mantiene il vantaggio fino alla seconda sospensione tecnica, con la Spagna che alterna un buon gioco ad errori grossolani. Al ritorno in campo le serbe non concedono più niente e il set si chiude in pochi minuti.

Per la prima volta la Spagna mette la testa avanti nel terzo set e si prosegue punto a punto fino all'allungo serbo che vale il 16-12. Le iberiche non riescono più a prendere le contromisure alle avversarie, che chiudono set e partita sul 25-21 dopo tre match ball annullati dalle spagnole, che hanno lottato fino alla fine.

Domani si chiude il triangolare con il ritorno in campo della nazionale azzurra che sfiderà alle 18.00 la Serbia, nel match più atteso di quetsa Palladium Cup.

La biglietteria del PalaBassano aprirà alle 10.00 per la vendita degli ultimi tagliandi

IL RESTO DEL PROGRAMMA E ARBITRI DELLA PALLADIUM CUP - 20° LE PIRAMIDI

Domani domenica 11 settembre ore 18.00

Bassano del Grappa – *PalaBassano - Via Ca' Dolfin*

ITALIA • SERBIA

Arbitri: Pol Diego (Treviso), Padoan Fabrizio (Venezia)

Biglietteria aperta per gli ultimissimi biglietti dalle ore 10 in orario continuato

Photo Chiara Vaccari per Fipav Vicenza

Italia – Spagna 3-0 (25-19, 25-17, 25-14)

ITALIA: Anzanello 10, Guiggi 1, Costagrande 17, Carocci (L), Ortolani ne, Piccinini 13, Arrighetti ne, Lo Bianco 1, Del Core ne, Bosetti 10, Gioli 10, Ferretti. All. Barbolini

SPAGNA: Fernandez Conde, Esteban Pinillos, Collar 9, Correa Esteban 6, Fernandez 6, Sanchez Garijo 3, Aranda Munoz 5, Castano Sarrias (L), Sanchez Iglesias, Hernandez Pedilla, Rivero Marin, Delgado Garcia ne, Paraja Ramos ne, Sanchez 5. All. Vermeulen

Durata set: 1°25', 2°22', 3°24'

Arbitri: Andrea Puecher e Massimo Piubelli

Spettatori: 1920

La prima giornata del Palladium Cup si apre con una festa azzurra. L'Italia domina la Spagna davanti a 1920 spettatori (tutto esaurito) e si aggiudica i primi tre punti del triangolare internazionale 20° Le Piramidi. Tutto facile per le ragazze di Barbolini, brave solo a non complicarsi la vita contro un avversario di livello inferiore. Lo spettacolo del grande volley si sposta ora a Bassano del Grappa per la seconda giornata, che mette in calendario domani (sabato) lo scontro tra Spagna e Serbia, con fischio d'inizio alle 20.30. Domenica il gran finale al Palabassano, dove sono rimasti ancora pochi biglietti in vendita per il match clou delle 18 tra azzurre e serbe, decisivo per l'assegnazione della Palladium Cup.

FORMAZIONE - Barbolini scambia il sestetto rispetto all'amichevole di S. Bonifacio, preferendo Piccinini a Del Core in diagonale con Costagrande, Gioli e Anzanello al centro, Lo Bianco al palleggio con Bosetti opposta; obbligata la scelta del libero (Carocci), visto l'infortunio di Leonardi.

LA PARTITA - Si inizia a giocare e le azzurre conquistano i primi due punti del match infiammando subito il numeroso pubblico vicentino e mantengono il vantaggio fino alla prima sospensione tecnica, incrementando poi fino all'11-6. Lo Bianco si affida soprattutto alle schiacciatrici che rispondono presente, non permettendo alle avversarie di accorciare le distanze. Cambio di diagonale: out Lo Bianco e Bosetti, in Guiggi e Ferretti. La Spagna commette qualche errore e Piccinini chiude sul 25-19. Si torna in campo e i primi scambi sono della formazione iberica. Anzanello accorcia e Piccinini mette a segno il punto del 12-11 e dà il là all'allungo dell'Italia, che ritrova un'infermabile Costagrande. Cresce anche il muro (5 in questo parziale) ed ecco il 20-13; il venticinquesimo punto è questione di pochi minuti.

Nel terzo set le azzurre vanno alla prima sospensione tecnica dopo due ace consecutivi di Francesca Piccinini, che concede il terzo al ritorno in campo: 9-4. Qualche errore e la Spagna si rifà sotto, fino al -2 con un ace di Correa Esteban che mette in difficoltà la ricezione italiana, ma Bosetti risponde con la stessa arma: 16-12. Le avversarie alzano bandiera bianca e le azzurre non concedono niente: Costagrande conquista il ventiquattresimo punto, la Spagna fa da sola per il 25-14.

I COMMENTI

ELEONORA LO BIANCO (capitano Italia): Voglio ringraziare il pubblico di Vicenza, perché è sempre bello giocare in un palazzetto così caldo. Sono contenta perché abbiamo fatto un passo avanti rispetto a ieri, la Spagna non è la Serbia, ma per noi era importante riuscire a sistemare quelle piccole cose che ieri non avevano funzionato. Siamo ancora in fase di preparazione e queste partite sono importanti per mettere a punto i meccanismi della squadra.

MASSIMO BARBOLINI (allenatore Italia): Abbiamo fatto il nostro dovere senza commettere troppi errori. Sicuramente la Spagna ha un livello tecnico inferiore al nostro, ma le ragazze sono state brave a non complicarsi la partita ed uscire subito dal momento di difficoltà che abbiamo avuto all'inizio del secondo set

AMARANTA FERNANDEZ (capitano Spagna): Per noi questa è una festa e fare questo triangolare con due formazioni di altissimo spessore ci aiuterà sicuramente a crescere. Noi siamo appena arrivate a

giocare a questo livello, ci manca l'esperienza. Oggi abbiamo fatto una partita "normale", dobbiamo cercare di fare qualcosa in più.

GIDO VERMEULEN (allenatore Spagna): Sono soddisfatto di come le ragazze hanno giocato il primo set e l'inizio dei due successivi, poi per colpa di molti errori nostri dalla metà dei set abbiamo lasciato spazio all'Italia. Dobbiamo migliorare nella concentrazione e partite come questa per noi sono molto importanti.

IL RESTO DEL PROGRAMMA E ARBITRI DELLA PALLADIUM CUP - 20° LE PIRAMIDI

Sabato 10 settembre ore 20.30

Bassano del Grappa – *PalaBassano - Via Ca' Dolfin*

SPAGNA • SERBIA

Arbitri: Zanussi Umberto (Treviso), Florian Massimo (Treviso)

Domenica 11 settembre ore 18.00

Bassano del Grappa – *PalaBassano - Via Ca' Dolfin*

ITALIA • SERBIA

Arbitri: Pol Diego (Treviso), Padoan Fabrizio (Venezia)